

Le **cicadofite** sono un gruppo molto antico, evolutesi nel carbonifero (280 milioni di anni fa) e attualmente ridotte a circa 100-150 specie. Sono diffuse in ambienti tropicale e subtropicale. Hanno l'aspetto di palme (ma non sono evolutivamente vicine) con **grandi foglie coriacee** sempreverdi portate in rosetta all'apice di tozzi fusti. Le **radici** hanno un aspetto particolare dovuto alla presenza di cianobatteri fissatori d'azoto con cui le piante vivono in **simbiosi**.

Queste particolari radici prendono il nome di **radici coralloidi**. L'**impollinazione** in questo gruppo di piante è molto spesso anemogama. I semi di cicadofite sono spesso circondati da tessuti carnosì, colorati ed eduli. Questo facilita la dispersione ad opera di animali che sono attratti dal colore e dal sapore. Molte specie di cicadine sono tossiche a causa della presenza di sostanze neurotossiche o cancerogene.

Le **Ginkgofite** sono un gruppo di piante molto diffuse nel Cretaceo, oggi con un'unica specie vivente ***Ginkgo biloba***. Questa specie è antichissima e per questo è considerata un fossile vivente. È una pianta arborea (circa 30 m altezza), dioica, con foglie decidue dalla caratteristica forma a ventaglio. Tra impollinazione e fecondazione passano mesi: mentre l'impollinazione, cioè l'arrivo dei granuli pollinici al micropilo, avviene quando gli ovuli sono ancora sulla pianta, la fecondazione avviene a terra, quando gli ovuli sono già caduti.

La differenza tra impollinazione e fecondazione è molto importante perché alcune piante possono scegliere di far maturare i due organi di riproduzione diversi in due momenti differenti per evitare l'autoimpollinazione. I semi di *Ginkgo biloba* sono avvolti da una struttura carnosa (non è un frutto) dal caratteristico odore di escrementi e carne in putrefazione.

**Attenzione:** I nostri PDF a volte non contengono tutto il materiale presente nell'articolo originale o potrebbero non essere aggiornati.

**Articolo completo:** <https://www.biopills.net/cicadofite-e-ginkgofite-le-gimnosperme-del-passato/>